

> **ECONOMIA**

Dal Mit ai Big Tech, la tecnologia Outline «gira e misura» il mondo

L'azienda di Flero lancia due nuove versioni del suo ormai famoso «Electronic Turntable»

Innovazione

Enrico Danesi

FLERO. Outline ha messo mano a ET. Non si tratta dell'empatico extraterrestre immaginato da Steven Spielberg nel film omonimo, ovviamente: l'ET - Electronic Turntable dell'azienda di Flero, specializzata in grandi impianti di amplificazione audio, è infatti un marchingegno indispensabile per misurare i parametri (elettromagnetici, acustici, ottici) di innumerevoli oggetti di uso quotidiano quali antenne, pannelli solari, sistemi ottici e acustici, elettrodomestici, apparecchiature elettromedicali, ma perfino i cosiddetti «dispositivi intelligenti» che oggi troviamo nelle nostre case o che indossiamo.

La storia dell'Electronic Turntable conferma la capacità innovativa di Outline, una piccola struttura (conta

su una trentina di addetti), che si muove però da protagonista in un mercato di colossi, riuscendo sovente a essere un passo davanti agli altri.

Le origini. L'idea di creare una tavola rotante automatizzata fu del fondatore, Guido Noselli, a fine anni '80. L'intento era quello di «semplificare la vita» ai tecnici del laboratorio: un uso interno, insomma, per misurare velocemente e con accuratezza la dispersione polare dei sistemi d'altoparlanti. In virtù dei rapporti telematici che Noselli intratteneva con i suoi colleghi inventori, la tavola rotante divenne nota anche alle aziende concorrenti e fu occasionalmente richiesta dai più autorevoli sound designer del mondo. A quel punto, Outline decise di supportare il prodotto con una campagna di marketing su una rivista americana di settore, all'insegna dello slogan «Nothing turns like this!» (Nulla gira come questa!).

Nel tempo, il dispositivo si



Al vertice. Michele Noselli



Al timone. Giorgio Biffi



L'imprenditore. Stefano Noselli



L'attività. I prodotti con il marchio Outline si trovano nei principali stadi del mondo

evolve e grazie al passaparola diventa un «industry standard», scelto da blasonati centri di ricerca, quali il MIT - Massachusetts Institute of Technology, la Princeton University, il Fraunhofer Institute. Negli anni Duemila, poi, anche le «Big Tech» impiegano il sistema ET per i loro progetti: tra i 1.500 clienti specializzati, ci sono Google, Apple, Intel, Amazon, Facebook, Microsoft, Samsung, Siemens, Philips, Huawei,

Nokia; mentre in altri segmenti industriali troviamo realtà del calibro di BMW e Pirelli.

L'evoluzione. La pandemia e il lockdown del 2020 hanno determinato il congelamento di tutte le attività legate all'entertainment, ovvero il core business di Outline. C'era dunque tempo per ripensare il glorioso sistema ET, con il marchio di Flero che ora immette sul mercato

due nuovi avveniristici modelli: il primo, che in codice si chiama ET250R2-3D, è studiato per l'utilizzo con pesi fino a 1 tonnellata; il secondo (ET50-3D) è ideale per misurare oggetti fino a 200 Kg.

«Per entrambi - assicurano Michele e Stefano Noselli, i figli di Guido che, insieme al socio Giorgio Biffi, portano avanti l'eredità paterna - resta più che mai valido lo slogan del lancio americano: Nulla gira come questi!». //

Elezioni Rsu Alfa Acciai, Fim primo sindacato dopo 65 anni

Si sono concluse le tre giornate elettive per il rinnovo del Consiglio di Fabbrica all'Alfa Acciai di Brescia (655 dipendenti). Al voto hanno partecipato 418 dipendenti, 393 i voti validi, 20 quelli nulli e 5 le schede bianche. Alla Fim-Cisl, con 256 preferenze, vanno 4 Rsu, quindi la maggioranza del Consiglio di Fabbrica, mentre alla Fiom-Cgil, con 137 voti, vanno 2 delegati. Per quanto riguarda le elezioni Rls (rappresentate dei lavoratori della sicurezza) i metalmeccanici Cisl ottengono 2 delegati e quelli della Cgil un solo delegato. «La Fim esprime grande soddisfazione per l'esito della votazione perché dopo 65 anni di storia sindacale, per la prima volta diventa il primo sindacato» rimarca una nota del sindacato di via Altipiano d'Asiago. Sempre nel gruppo Alfa Acciai, al Alfa Derivati la Fiom ha ottenuto due delegati, mentre alla Fim un delegato. Alla Harsco, la Fiom elegge due delegati, mentre la Fim un solo rappresentante.

Aprica Arera e Mtr-2 non solo obblighi ma opportunità

Proseguendo il percorso di apertura verso i propri stakeholder, Aprica ha organizzato nei giorni scorsi un webinar dal titolo «Arera e Mtr-2: non solo obblighi, ma anche opportunità». A questo evento hanno partecipato 116 fra sindaci, assessori e tecnici delle Amministrazioni comunali.